

In Italia la gestione dei migranti che attraversano le frontiere senza documenti è da sempre affrontata in un'ottica emergenziale. La retorica politica, attraverso una comunicazione mediatica costruita ad hoc, riporta da anni catastrofici scenari di invasione ed emergenza. Eppure se si dà un'occhiata ai numeri, l'intera narrazione crolla come un castello di carta, portando in superficie dinamiche ben diverse e interessi politici specifici.

La produzione politica della marginalità sociale

Un rapporto stilato dalla Fondazione Openpolis mostra come, nel triennio 2018-2020, la presenza di migranti...

Questo è un articolo di approfondimento riservato ai nostri abbonati. Scegli l'abbonamento che preferisci (al costo di un caffè la settimana) e prosegui con la lettura dell'articolo.

Se sei già abbonato effettua l'accesso qui sotto o utilizza il pulsante "accedi" in alto a destra.

ABBONATI / SOSTIENI

L'Indipendente non ha alcuna pubblicità né riceve alcun contributo pubblico. E nemmeno alcun contatto con partiti politici. **Esiste solo grazie ai suoi abbonati.** Solo così possiamo garantire ai nostri lettori un'informazione veramente libera, imparziale ma soprattutto senza padroni.

Grazie se vorrai aiutarci in questo progetto ambizioso.

Username

Password

Ricordami

Accedi

La fabbricazione perpetua dell'emergenza migranti

[Password dimenticata](#)